



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 4444

Seduta del 30/11/2015

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI

GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Mauro Parolini

Oggetto

INTERVENTO IN FAVORE DELLE VITTIME DEL REATO DI USURA O DI ESTORSIONE IN ATTUAZIONE DELLA L.R. DEL 24 GIUGNO 2015 N. 17 "INTERVENTI REGIONALI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Paola Negrone

Il Direttore Generale Danilo Piercarlo Maiocchi

L'atto si compone di 12 pagine

di cui 3 pagine di allegati

parte integrante

RICHIAMATI:

- la Legge regionale Statutaria 30 agosto 2008, n. 1 "Statuto d'Autonomia della Lombardia" che all'art. 2 "Elementi qualificativi della Regione", comma 4, prevede alla lett. i) di riconoscere "...l'impresa, nelle sue diverse forme, come fondamento, insieme al lavoro, del sistema economico e produttivo lombardo e come strumento della promozione dello sviluppo territoriale..." e alla successiva lett. n) "promuove le iniziative necessarie a rendere effettivo il diritto alla sicurezza dei cittadini";
- la Lr. N. 11/14 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" con la quale la Regione supporta la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, (DCR n.X/78 del 9 luglio 2013) che nell'ambito dell'Area economica - Sviluppo economico e competitivo - prevede di rafforzare il proprio ruolo di propulsore dell'attività di impresa del sistema lombardo, partendo dalla consapevolezza che le imprese sono un luogo in cui si realizza il bene comune: occupazione e benessere;

RICHIAMATA inoltre la Lr 24 giugno 2015, n. 17 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità" che, al fine di consentire uno sviluppo economico e sociale libero da condizionamenti illegali, prevede l'istituzione da parte di Regione Lombardia di un "Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e dell'estorsione e di solidarietà alle vittime di tali reati";

RICHIAMATO l'art. 32 della l.r. 17/2015 che relativamente al Titolo III "Interventi di prevenzione terziaria" prevede che la Giunta regionale determina i criteri, i tempi, le modalità di attuazione degli interventi previsti dal presente titolo e le misure di controllo della corretta utilizzazione dei finanziamenti, che sono assegnati, in via prioritaria, ai soggetti esercenti un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione;

RICORDATI:

- la DGR n. 4200 del 25 ottobre 2012 "Determinazioni in merito alla l.r. n. 9 del 3 maggio 2011 - Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità" con cui è stato istituito presso Finlombarda SpA il "Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura" con una dotazione finanziaria pari ad € 2.000.000,00;
- il Decreto n. 12234 del 17 dicembre 2012 di impegno e contestualmente liquidazione a favore di Finlombarda SpA dell'importo complessivo di euro 2.000.000,00 corrispondente alla dotazione del "Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura";
- l'incarico a Finlombarda - prot. N. R1.2012.27354 del 17 dicembre 2012- per la gestione del "Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura" istituito con DGR 4200/2012;
- l'art 36 della l.r. 17/15 "Norma finanziaria" che prevede:
 - comma 10: alla dotazione finanziaria del Fondo a favore delle vittime del reato di usura o di estorsione per il finanziamento degli

interventi in conto capitale di cui agli articoli 24-29 si fa fronte per l'anno 2015 con le risorse già allocate nei fondi istituiti presso Finlombarda ai sensi della l.r. 9/2011, pari a 1.000.000,00 euro;

- comma 11: alle spese per interventi di assistenza legale e consulenza professionale per le vittime del reato di usura e di estorsione di cui all'articolo 28, comma 1, quantificate in 50.000,00 euro per ciascun anno del triennio 2015 – 2017, si provvede con risorse stanziare sulla missione 14 "Sviluppo economico della competitività programma 1 "Industria, PMI e Artigianato" Titolo 1 ' Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2015-2017;

RICHIAMATI in ordine alla Lr n. 17/2015 i seguenti :

- art. 32 che prevede che la Giunta regionale determini i criteri, i tempi, le modalità di attuazione degli interventi;
- art. 26 comma 1 che prevede tra gli interventi finanziabili la possibilità di concedere contributi a favore delle vittime del reato di usura o di estorsione, a titolo di indennizzo dei danni subiti a causa ed in conseguenza del reato;
- art. 26 comma 2 che prevede che ai fini dell'indennizzo tutti i soggetti devono dichiarare di essere vittime del reato di usura o di estorsione, risultare parte offese nel relativo procedimento penale. L'indennizzo non può essere concesso prima del decreto che dispone il giudizio nel relativo procedimento penale;
- art. 29 comma 1 che prevede che la Regione eroga contributi agli enti, operanti sul territorio regionale, impegnati nella prevenzione del sovraindebitamento, nelle attività di assistenza, tutela e informazione a favore di coloro che sono vittime del reato di usura o di estorsione, nonché dei soggetti che, incontrando difficoltà di accesso al credito, sono potenziali vittime del reato di usura o di estorsione;

DATO ATTO che con decreto n. 11266/13, in attuazione della dgr n. 495/13 "Intervento in favore delle vittime del reato di usura in attuazione della dgr 4200/2012" è stato approvato il bando per l'assegnazione di finanziamenti per interventi in favore delle vittime del reato di usura;

RITENUTO opportuno, a seguito dell'approvazione della l.r. 17/2015 che aggiunge il reato di estorsione a quello di usura, definire nuovi criteri di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, al fine di ricomprendere entrambe le fattispecie di reato negli interventi regionali;

VALUTATO opportuno destinare - per dare una prima risposta ai citati fenomeni - l'importo di euro 1.000.000,00 per finanziamenti a favore delle vittime del reato di usura o di estorsione a titolo di indennizzo dei danni subiti a causa ed in conseguenza del reato;

DATO ATTO che:

- all'adozione dei provvedimenti attuativi di cui alla presente deliberazione provvederà il dirigente competente;
- a seguito dell'adozione dei provvedimenti attuativi il bando di cui al decreto n. 11266/13 sarà chiuso;

- il dirigente competente provvederà alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del Dlgs 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

RITENUTO che:

- la concessione dei contributi di cui all'Allegato A non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- i contributi non saranno erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;

DATO ATTO che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;

PRECISATO che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

ACQUISITO, in data 25 novembre 2015, il parere espresso dal Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della DGR X/3839 del 14/07/2015;

RITENUTO altresì opportuno prevedere azioni di prevenzione del sovraindebitamento, di assistenza, tutela e informazione a favore di coloro che sono vittime del reato di usura o di estorsione, nonché dei soggetti che, incontrando difficoltà di accesso al credito, sono potenziali vittime del reato di usura o di estorsione, secondo quanto previsto dal già citato art. 29 della l.r. n.17/15;

DATO ATTO che la Segreteria Tecnica dell'ADP Competitività durante la seduta del 11 novembre 2015 ha validato l'attivazione di azioni di prevenzione del sovraindebitamento, di assistenza, tutela e informazione a favore di coloro che sono vittime del reato di usura o di estorsione, nonché dei soggetti che, incontrando difficoltà di accesso al credito, sono potenziali vittime del reato di usura o di estorsione, per un importo complessivo pari a €. 50.000,00;

STABILITO:

- di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore dell'iniziativa, di cui alla scheda progetto allegato B;
- che Unioncamere Lombardia provvederà alla realizzazione dell'iniziativa in proprio ovvero mediante società "in house" ovvero mediante l'acquisizione dei servizi necessari attraverso procedure ad evidenza pubblica;
- che Unioncamere Lombardia si impegna a coordinare le azioni che verranno attuate con Regione Lombardia e a comunicare il monitoraggio e la valutazione delle attività, per misurarne l'aderenza agli obiettivi prefissati e attuare le eventuali azione correttive;

PRECISATO che le risorse regionali pari ad euro 50.000,00 trovano copertura sul capitolo 14.01.104.10062 - esercizio 2015 e saranno trasferite a Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto attuatore;

DATO ATTO che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'assunzione dei necessari atti contabili;

VISTA la legge regionale n.34/78 e ss.mm.ii. nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della X° Legislatura;

AD UNANIMITÀ dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prevedere, in attuazione all'art. 26 comma 1 della legge regionale n.17/2015, un intervento a sostegno favore delle vittime del reato di usura o di estorsione, a titolo di indennizzo dei danni subiti a causa ed in conseguenza del reato;
2. di dare atto che, per quanto attiene l'intervento a sostegno favore delle vittime del reato di usura o di estorsione di cui all'Allegato A, si applica il Regolamento (UE) n. 1407/2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di

“impresa unica”), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

3. di approvare i criteri di cui all'allegato “A”, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, con l'indicazione della modalità e tempistica per la presentazione della domande;
4. di destinare - per dare una prima risposta ai citati fenomeni - l'importo di €.1.000.000,00 nell'ambito del fondo istituito con dgr 4200 del 25 ottobre 2012 presso Finlombarda;
5. di comunicare il presente atto a Finlombarda S.p.a. quale soggetto gestore del Fondo come previsto nell'incarico n. R1.2012.27354 del 17 dicembre 2012;
6. di precisare che Finlombarda S.p.A. provvederà all'erogazione del contributo secondo le modalità stabilite dalla lettera di incarico sottoscritta il 27 marzo 2014 (rcc. 18542 del 4.4.2014);
7. di prevedere, in attuazione dell'art. 29 della legge regionale n.17/2015, l'attivazione di azioni di prevenzione del sovraindebitamento, di assistenza, tutela e informazione a favore di coloro che sono vittime del reato di usura o di estorsione, nonché dei soggetti che, incontrando difficoltà di accesso al credito, sono potenziali vittime del reato di usura o di estorsione secondo quanto indicato nell'allegato “B”, parte integrante del presente atto, che individua gli elementi essenziali dell'iniziativa;
8. di stabilire che le risorse finanziarie regionali pari a €. 50.000,00 trovano copertura sul capitolo 14.01.104.10062 – esercizio 2015;
9. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia;
10. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'assunzione dei necessari atti contabili, tra cui il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia;
11. di stabilire che Unioncamere Lombardia si impegna a coordinare le azioni che verranno attuate con Regione Lombardia e a comunicare il monitoraggio e la valutazione delle attività, per misurarne l'aderenza agli obiettivi prefissati e attuare le eventuali azione correttive;
12. di dare atto che all'adozione dei provvedimenti attuativi di cui alla presente deliberazione provvederà il dirigente competente e a seguito dell'adozione dei provvedimenti attuativi il bando di cui al decreto n. 11266/13 sarà chiuso;
13. di dare altresì atto che il dirigente competente provvederà alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del

Dlgs 14 marzo 2013, n. 33, sul sito della Direzione Generale Sviluppo Economico e sul BURL.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

Criteri per l'assegnazione di contributi per interventi a sostegno delle vittime del reato di usura o di estorsione di cui all'art. 26 comma 1 della legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità"

1 - Finalità

In attuazione della legge regionale n. 17/2015 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità" Regione Lombardia intende favorire iniziative di contrasto al fenomeno dell'usura o dell'estorsione e di solidarietà alle vittime di tale reato.

2 - Soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo regionale a titolo di sostegno, a seguito dei danni subiti, sono i titolari di un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero una libera arte o professione.

I soggetti destinatari del contributo per poter accedere ai benefici previsti devono:

- avere sede legale e/o operativa in una provincia lombarda da almeno un anno dalla data di approvazione del bando oppure
- essere titolari di partita IVA o C.F. per lo svolgimento di un'attività domiciliata sul territorio lombardo da almeno un anno dalla data di approvazione del bando;
- dichiarare di essere vittime del reato di usura o di estorsione e risultare persone offese nel relativo procedimento penale;
- aver subito il reato nel territorio della Regione;
- predisporre in autocertificazione un programma di riavvio/rilancio della propria attività economica.

Il contributo non può essere concesso prima del decreto che dispone il giudizio nel relativo procedimento penale.

3 - Dotazione finanziaria e valore del contributo

Le risorse complessivamente stanziare ammontano a €. 1.000.000,00.

Gli interventi a sostegno delle vittime del reato di usura o di estorsione, a titolo di indennizzo parziale dei danni subiti a causa ed in conseguenza del reato sono costituiti da contributi a fondo perduto.

Il valore massimo del contributo è pari a €. 20.000,00 e comunque non potrà superare il valore degli investimenti previsti nel programma di riavvio/rilancio della propria attività economica e l'entità del danno subito/dichiarato e documentato.

4 - Caratteristiche del programma di riavvio/rilancio

Nell'ambito degli interventi di sostegno alle vittime del reato di usura o di estorsione i soggetti, individuati al precedente punto 2, devono presentare un programma di investimento per il rilancio della propria attività imprenditoriale o per l'avvio di una nuova attività.

Nell'ambito del programma di riavvio/rilancio, che il soggetto autocertifica, dovranno essere attestati anche i seguenti elementi:

- profilo dell'attività;
- struttura organizzativa e produttiva;
- quantificazione del danno subito.

Le spese previste devono essere attinenti al programma di riavvio/rilancio dell'attività economica con esclusione dei debiti contratti precedentemente la data di presentazione della domanda.

5 - Concessione del contributo

I contributi sono concessi ed erogati secondo la procedura automatica di cui all'art. 4 del D.Lgs 123/1998, che prevede:

- la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità del richiedente e della completezza della domanda;
- l'assegnazione del contributo secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, nei limiti delle risorse disponibili.

6- Regime di aiuto

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse nei limiti del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra riportati l'impresa richiedente non potrà beneficiare dell'intero contributo chiesto ai sensi della presente misura.

La concessione del contributo non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013
- alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015.

Allegato B

“Azioni di informazione, assistenza e tutela delle vittime di usura o estorsione e di prevenzione del sovraindebitamento ”

OBIETTIVO	L'iniziativa prevede l'attivazione di azioni di prevenzione del sovraindebitamento, di assistenza, tutela e informazione a favore di coloro che sono vittime del reato di usura o di estorsione, nonché dei soggetti che, incontrando difficoltà di accesso al credito, sono potenziali vittime del reato di usura o di estorsione.
PARTNER	Regione Lombardia Unioncamere Lombardia
DOTAZIONE FINANZIARIA	€. 50.000,00 a carico di Regione Lombardia
SOGGETTO ATTUATORE	<p>Il soggetto attuatore dell'azione, nell'ambito dell'Accordo di Programma, è Unioncamere Lombardia.</p> <p>Il progetto prevede due principali fasi di lavoro:</p> <ol style="list-style-type: none">1. progettazione e definizione delle modalità di erogazione del servizio di informazione, di assistenza e di consulenza;2. promozione del servizio coinvolgendo i soggetti del territorio a livello istituzionale e professionale, e sensibilizzando tutta la cittadinanza. <p>Nell'ambito della realizzazione del servizio Unioncamere Lombardia si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none">– agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;– comunicare a Regione Lombardia il monitoraggio e la valutazione del progetto, per misurarne l'aderenza agli obiettivi prefissati e attuare le eventuali azioni correttive.